

Campoli, 13 Dicembre presentazione ufficiale del libro *Le Madonne di Terracotta di Nocella* di Nicolino Farina



Riscoprire una scuola abruzzese di scultori figli, oramai scomparsa dalla memoria collettiva, è un'operazione culturale che qualifica il territorio.

Liberare dal manto dell'oblio e restituire alla storia uno straordinario fenomeno di arte popolare è quanto emerge per primo sfogliando le pagine di "Le Madonne in terracotta di Nocella - La scuola di scultura figula tra arte e devozione popolare", il libro di Nicolino Farina edito da Artemia Edizioni di Mosciano S. Angelo.

L'autore, infatti, scrive: «L'idea di dedicare un libro alle statue votive in terracotta della scuola di Nocella è nata per far conoscere gli aspetti meno appariscenti e troppo spesso a torto ignorati, di un filone artistico dei "vasai" camplesi. Una tradizione artigianale figula che, con la produzione statuaria, è assunta a scuola artistica contribuendo a qualificare la valenza culturale e storica dell'intero territorio aprutino. Realizzare un censimento e una mappatura delle statue, veri capolavori di arte popolare dei maestri artigiani nocellesi, è già di per sé una ricerca utile a scoprire una scuola d'arte per troppo tempo ignorata in ambito culturale e sconosciuta agli stessi camplesi».

Fin dal medioevo Nocella sviluppa un'importante produzione di terracotta, realizzando soprattutto rinomate stoviglie, fregi, decori e bassorilievi di utilizzo architettonico. Ma è solo con l'avvento della scuola, avviata dallo scultore Silvestro dell'Aquila, che a Nocella, tra la fine del XV e la prima metà del XVIII secolo, si comincia a sviluppare una produzione statuaria in terracotta. Numerose sono le statue che si possono contare nel circondario di Campoli, ma anche tra i comuni di Teramo, Castelli, Civitella, Colledara, Controguerra, Corropoli, Crognaleto, Nereto, Rocca Santa Maria, Torano Nuovo, Tortoreto, Tossicia e Valle Castellana. La produzione artistica nocellese costituisce un raro esempio di artigianato pregiatissimo, realizzato con terra, acqua, fuoco, elevata tecnologia, ma soprattutto con grande maestria artistica e creatività.

La pubblicazione, individuando e catalogando tutte le statue attribuibili alla scuola di Nocella e ponendo particolare attenzione allo studio della tecnica realizzativa e del senso artistico, contribuisce a restituire alla collettività un importante tassello

di storia teramana e abruzzese.

Patrocinato del Vescovo di Teramo e Atri e dall'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche di Teramo, il libro ripercorre l'intero excursus dell'antica scuola figula del borgo camplense, approfondendo un argomento finora trattato solo marginalmente e nella realtà del tutto inedito, contribuendo a impreziosire il patrimonio ecclesiale della Diocesi, restituendo così alla teramanità, alla Regione e all'Italia uno spaccato d'arte abruzzese che testimonia una grande devozione popolare.

Col patrocinio del Comune di Campli e del Circolo "Il Melatino", il libro sarà presentato a Nocella di Campli, sabato 13 dicembre 2014, presso la chiesa di Santa Maria del Carmelo, alle ore 18,00.

Saranno Presenti:

Leandro Di Donato - Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche

Pietro Quaresimale - Sindaco di Campli

Don Adamo Varanesi - parroco della Cattedrale Santa Maia in Platea

Luigi Pucci - Presidente Circolo "Il Melatino"

Luisa Ferretti - esperta in comunicazione

Nicolino Farina - autore della pubblicazione

Il presente vale anche come invito.

Ufficio Stampa - Artemia Edizioni

ufficiostampa@artemiaedizioni.it

www.artemiaedizioni.it

Info line: 347.5364795

